

PRESENTAZIONE VII RAPPORTO SULLE LIBERE PROFESSIONI IN ITALIA — ANNO 2023

CNEL, Roma, 30 novembre 2023

A cura di

 **OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI**

 **CONF
PROFESSIONI**
confederazione italiana Libere professioni

Le criticità italiane di lungo periodo nel contesto europeo

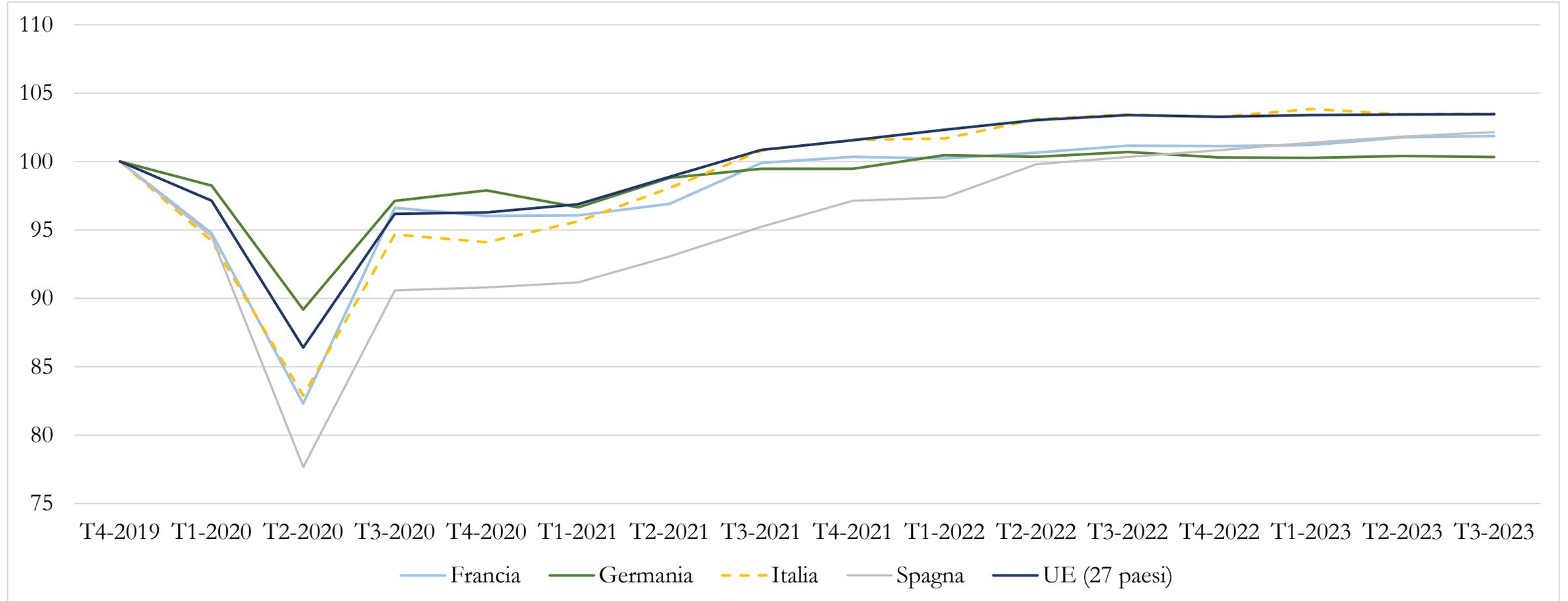
A cura di

 OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI

 CONF
PROFESSIONI
Associazione delle Libere Professioni

Dal 2021, in Italia tassi di crescita sempre positivi, con la sola eccezione del IV trimestre 2022 e del II trimestre 2023

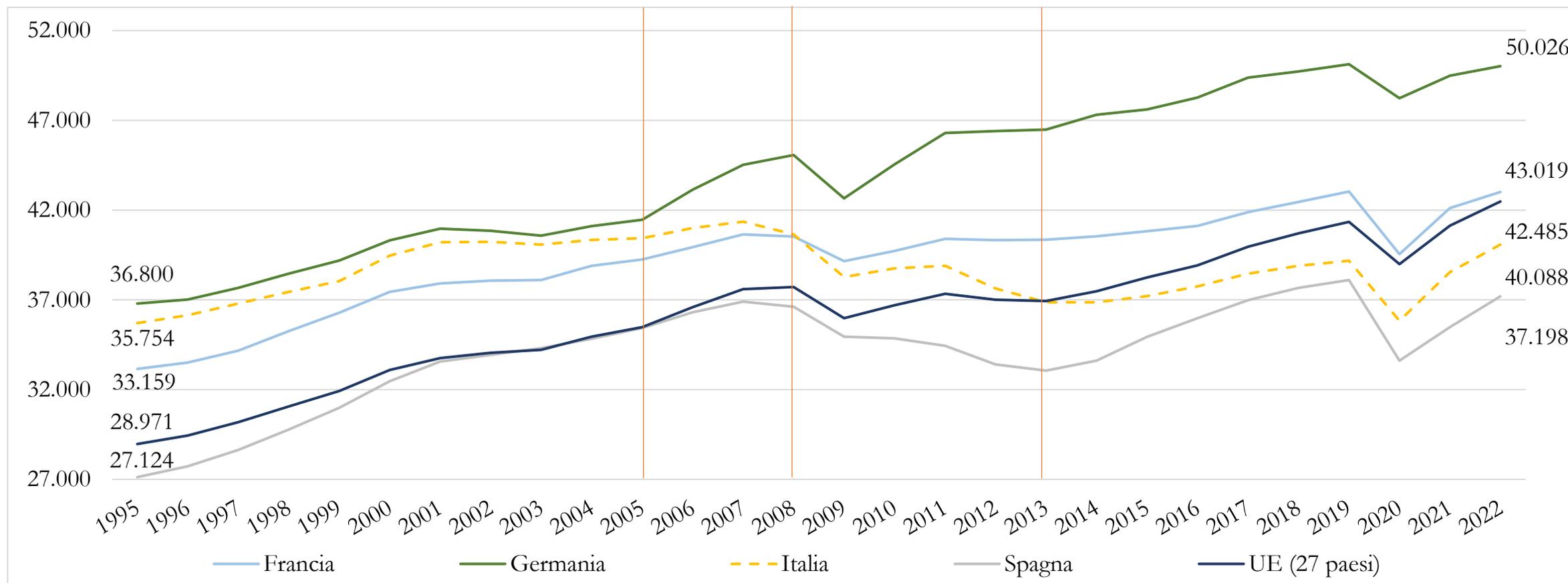
Andamento trimestrale del PIL in Francia, Germania, Italia, Spagna e UE (27 paesi). Valori in PPA destagionalizzati. Indice base T4-2019=100. Anni 2019-2023



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Oecd

Tuttavia permane l'interrogativo sulle basse performance italiane negli anni 2000

PIL pro capite in parità di potere d'acquisto (PPA) in Francia, Germania, Italia, Spagna e UE (27 paesi). Valori in \$, anno di riferimento 2015. Anni 1995-2022



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Oecd

Alcune piste di ricerca collegate alle alte professionalità e alle libere professioni

A cura di

 OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI

 CONF
PROFESSIONI
Associazione Libere Professioni

1. In Italia si assiste a una crescita del settore terziario, in linea con il resto dell'Europa. Il punto è: quale tipo di servizi?, quale terziario?

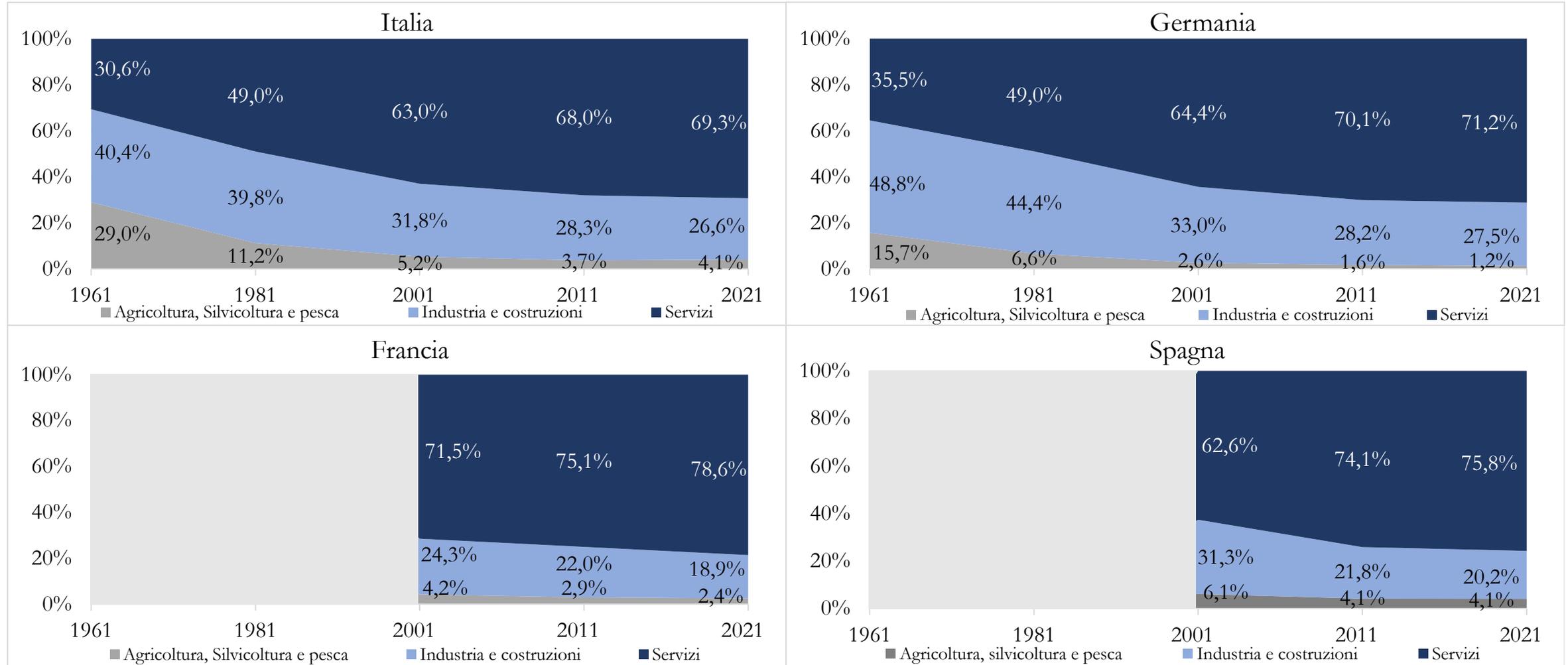
Composizione del Pil per branca di attività economica e differenza 2022-1995 in Francia, Germania, Italia, Spagna e UE (27 paesi). Valori in %. Anni 1995, 2004, 2013 e 2022

	1995	2004	2013	2022	Differenza 2022-1995
Francia	100,0	100,0	100,0	100,0	-
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	1,9	1,9	1,6	1,5	-0,4
<i>Industria e costruzioni</i>	22,5	22,6	20,2	18,0	-4,5
<i>Servizi</i>	75,6	75,6	78,2	80,5	+4,9
Germania	100,0	100,0	100,0	100,0	-
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	0,9	1,1	0,8	0,7	-0,2
<i>Industria e costruzioni</i>	32,0	29,5	29,5	29,1	-2,9
<i>Servizi</i>	67,1	69,4	69,7	70,2	+3,1
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	-
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	2,3	2,2	2,3	1,9	-0,3
<i>Industria e costruzioni</i>	28,9	27,2	23,8	24,7	-4,2
<i>Servizi</i>	68,9	70,5	73,9	73,4	+4,5
Spagna	100,0	100,0	100,0	100,0	-
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	2,8	2,9	3,0	3,0	0,2
<i>Industria e costruzioni</i>	30,2	30,0	22,1	20,9	-9,2
<i>Servizi</i>	67,1	67,1	74,9	76,1	+9,1
UE (27 paesi)	100,0	100,0	100,0	100,0	-
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	2,1	2,0	1,8	1,6	-0,5
<i>Industria e costruzioni</i>	28,2	27,4	25,1	25,3	-2,9
<i>Servizi</i>	69,7	70,6	73,0	73,1	+3,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Oecd

L'Italia nel 1961 era un'economia basata principalmente sull'industria (40,4%) e sul primario (29,0%), nel 2021 le percentuali si sono rovesciate e quasi il 70% degli occupati operano nei servizi

Composizione degli occupati per branca di attività economica in Italia, Germania, Francia e Spagna. Anni* 1961, 1981, 2001, 2011 e 2021

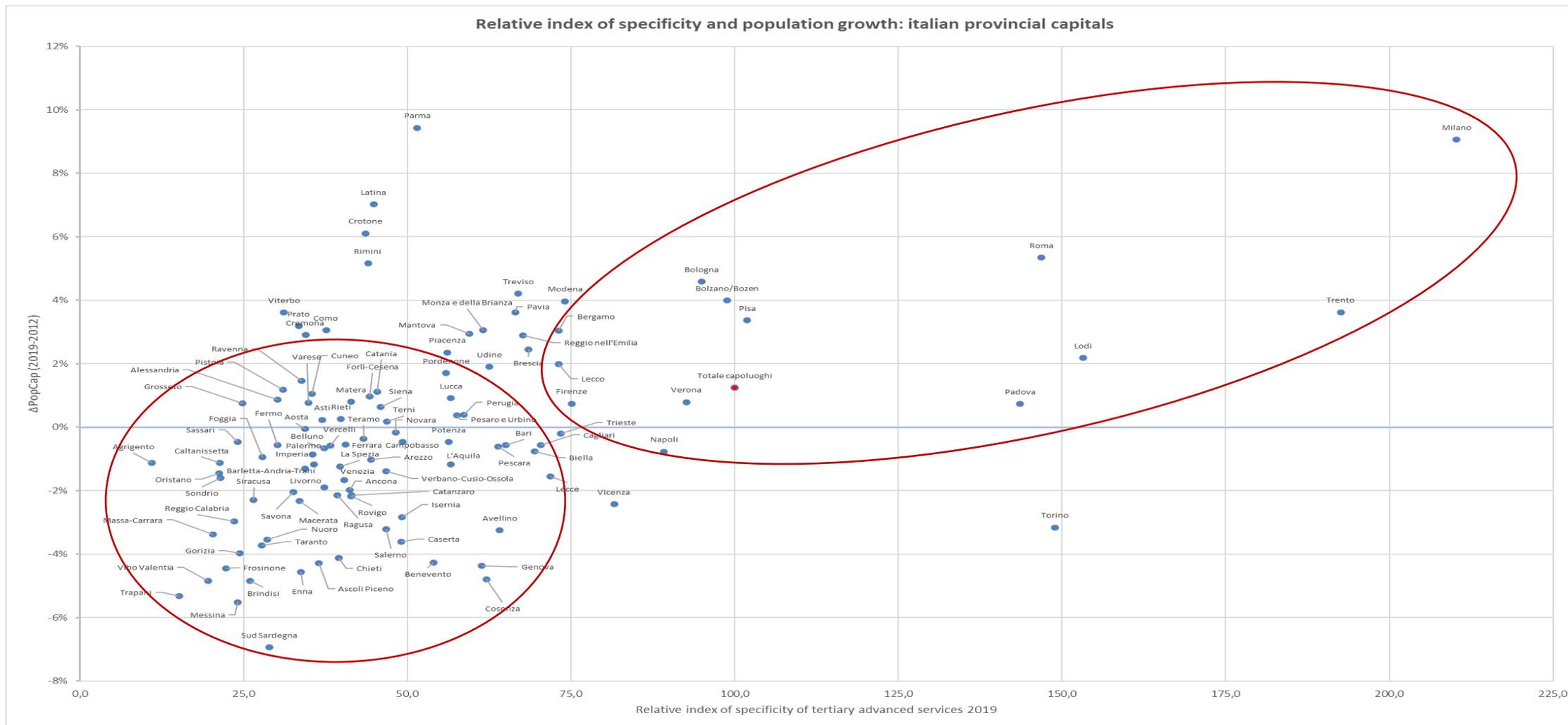


Dati 1961 e 1981 disponibili solo per l'Italia e la Germania

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Oecd e Istat (1961 e 1981 per l'Italia)

2. Il ritardo nella crescita delle città (solo a partire dal 2011). Crescono i capoluoghi di provincia: a) al Centro-Nord; b) alta accessibilità; c) con sedi universitarie; d) con centri di ricerca; e) con centri direzionali e finanziari; f) etc.

Variation of population (2012-2019) and specialization in the advanced tertiary sector in provincial capitals



3. Persistenza della frattura nord/sud e crescita del Pil trainata dalla crescita di popolazione

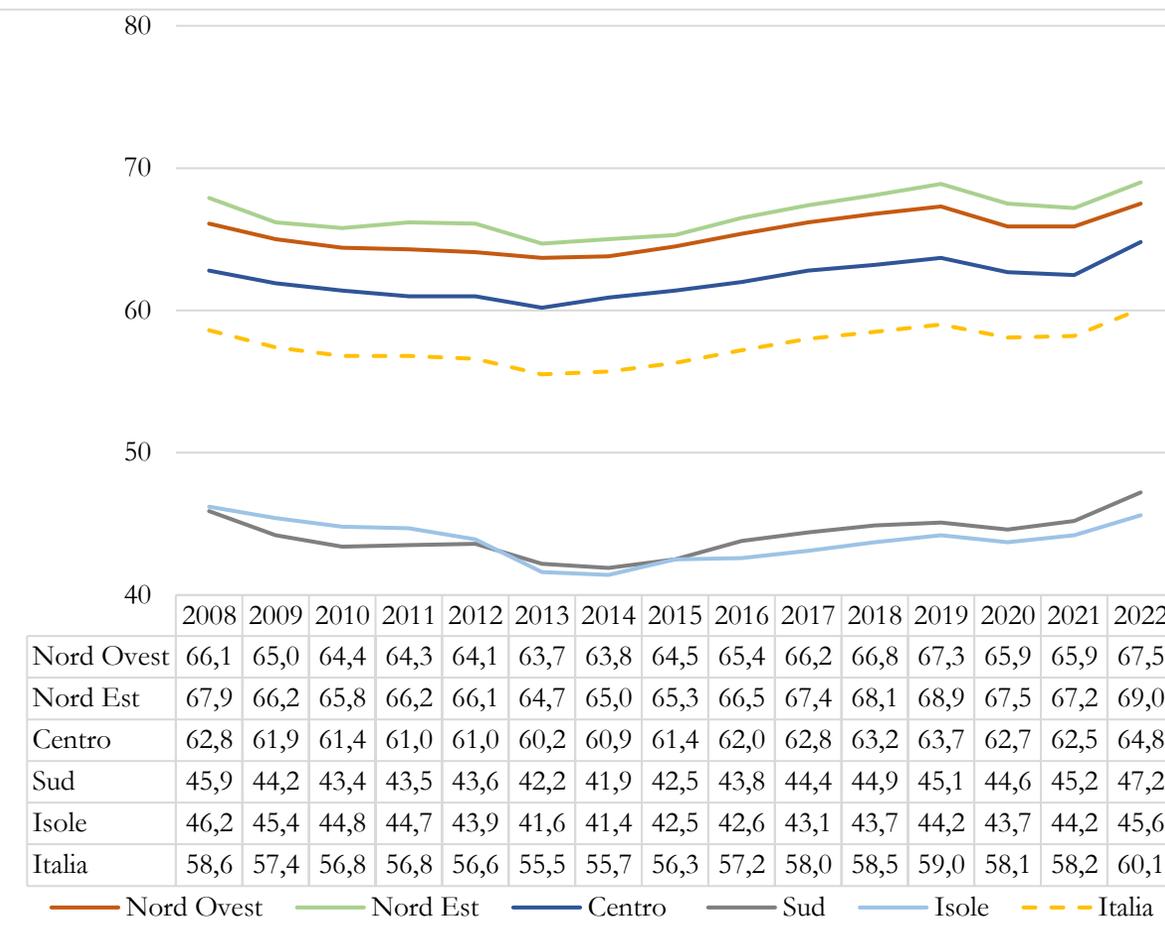
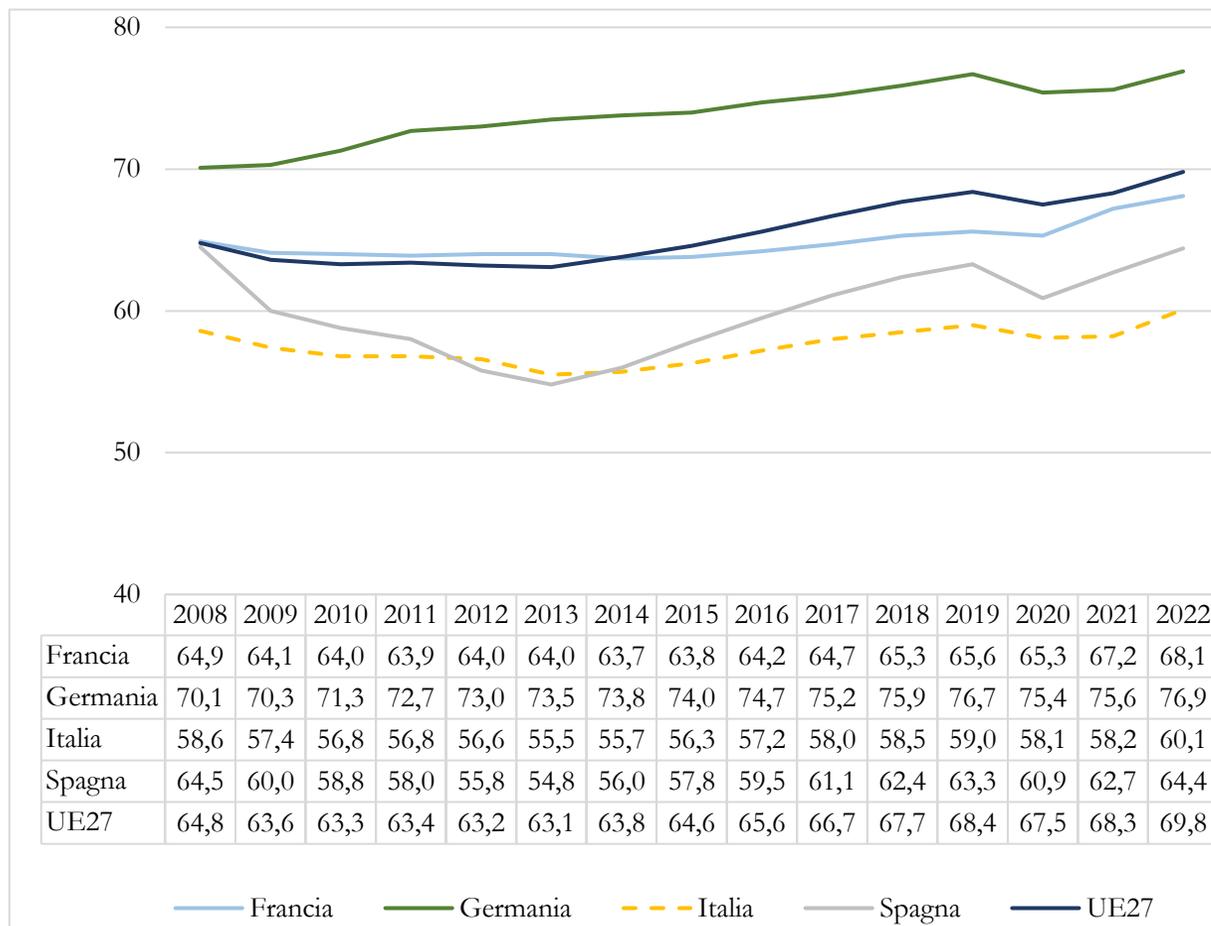
Confronto regionale degli indicatori economici e variazione 2000-2019. Valori assoluti a prezzi correnti, variazioni su prezzi costanti con anno di riferimento 2015. Ordinamento decrescente per PIL pro capite. Anno 2019

	Popolazione 2019	Pil 2019 Valori correnti	Pil pro capite 2019 Valori correnti	Var. % Popolazione (2000-2019)	Var. % Pil reale (2000-2019)	Var. % Pil pro capite (2000-2019)	Export 2019 in milioni di euro	Var. % Export (2000-2019)	Inc. % Valore aggiunto manifattura su tot. v.a. 2019	Inc. % Valore aggiunto servizi su tot. v.a. 2019
Trentino Alto Adige	1.074.034	47.311	43.966	15,6%	20,0%	3,9%	9.096	110,4%	12,1%	72,5%
Lombardia	10.010.833	399.793	39.903	11,6%	12,9%	1,2%	127.488	73,5%	20,0%	72,3%
Valle d'Aosta	125.653	4.869	38.857	5,7%	-4,7%	-9,4%	701	77,0%	7,2%	79,2%
Emilia Romagna	4.459.453	163.052	36.544	13,0%	10,6%	-1,9%	66.621	122,5%	25,3%	66,1%
Lazio	5.773.076	201.987	35.040	12,8%	7,3%	-4,7%	27.701	132,3%	6,1%	85,0%
Veneto	4.884.590	166.519	34.110	8,9%	7,2%	-1,2%	65.143	74,6%	25,6%	65,8%
Toscana	3.701.343	122.179	33.049	6,0%	7,1%	1,2%	43.243	100,4%	18,3%	72,9%
Liguria	1.532.980	50.237	32.858	-3,4%	-7,0%	-3,7%	7.103	104,4%	10,7%	78,8%
Friuli Venezia Giulia	1.210.414	39.306	32.530	2,7%	0,6%	-1,8%	15.496	73,3%	22,6%	69,4%
Piemonte	4.328.565	137.941	31.932	2,5%	0,7%	-1,6%	46.904	57,4%	21,6%	69,6%
Italia	59.816.673	1.795.539	30.080	5,1%	4,1%	-0,7%	475.902	83,2%	16,6%	73,9%
Marche	1.520.321	42.666	28.135	4,3%	2,1%	-1,7%	12.236	62,6%	24,2%	67,4%
Umbria	873.744	22.979	26.352	6,4%	-7,8%	-13,1%	4.315	86,2%	17,4%	71,4%
Abruzzo	1.300.645	32.936	25.388	3,1%	-1,8%	-4,6%	8.712	70,3%	18,0%	70,3%
Basilicata	558.587	12.672	22.795	-7,1%	-0,8%	7,2%	3.445	214,6%	14,9%	63,6%
Sardegna	1.622.257	35.128	21.725	-1,0%	-2,1%	-0,9%	5.659	131,5%	5,7%	81,4%
Molise	303.790	6.488	21.468	-5,9%	-13,1%	-7,4%	754	52,6%	12,4%	73,4%
Campania	5.740.291	111.065	19.396	0,4%	-6,4%	-6,6%	12.344	58,5%	10,3%	79,4%
Puglia	3.975.528	75.832	19.128	-1,5%	-5,7%	-4,2%	8.963	50,5%	9,6%	77,4%
Sicilia	4.908.548	89.242	18.243	-1,7%	-9,4%	-7,7%	9.498	73,2%	5,3%	83,2%
Calabria	1.912.021	33.337	17.517	-5,7%	-11,2%	-5,6%	480	53,8%	3,9%	82,5%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Il dato medio italiano riflette la nota e persistente frattura Nord-Sud

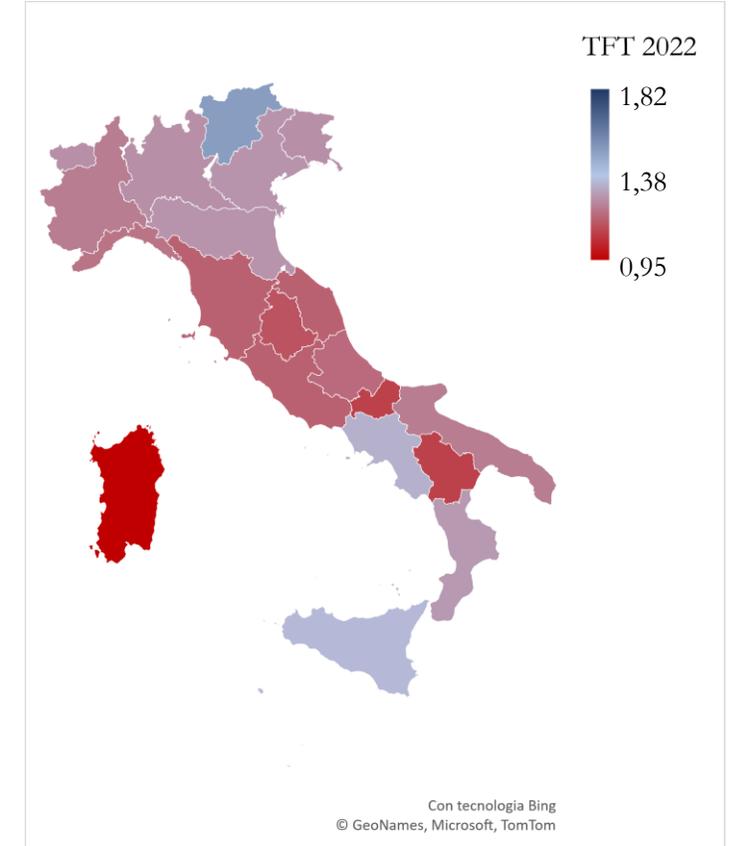
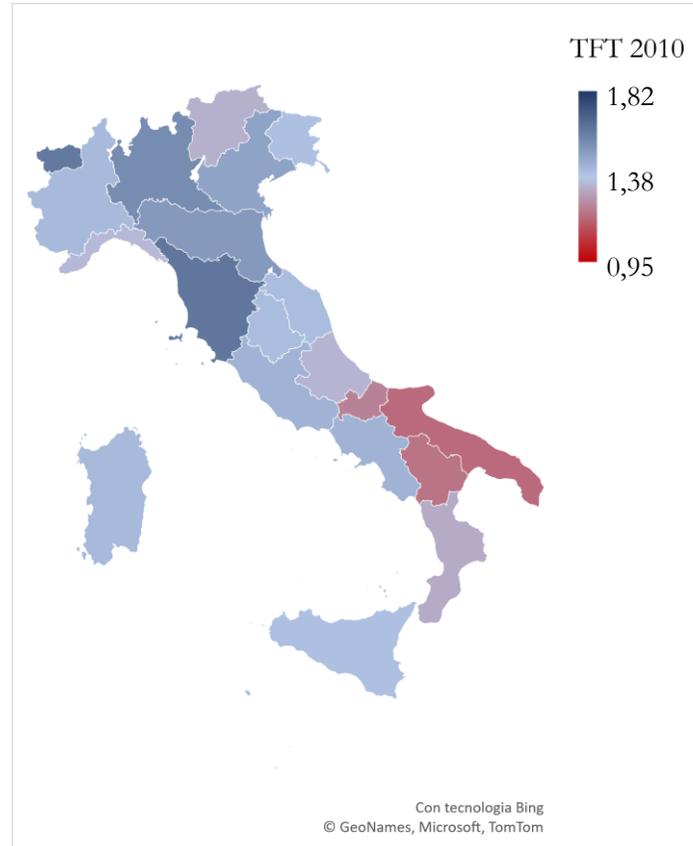
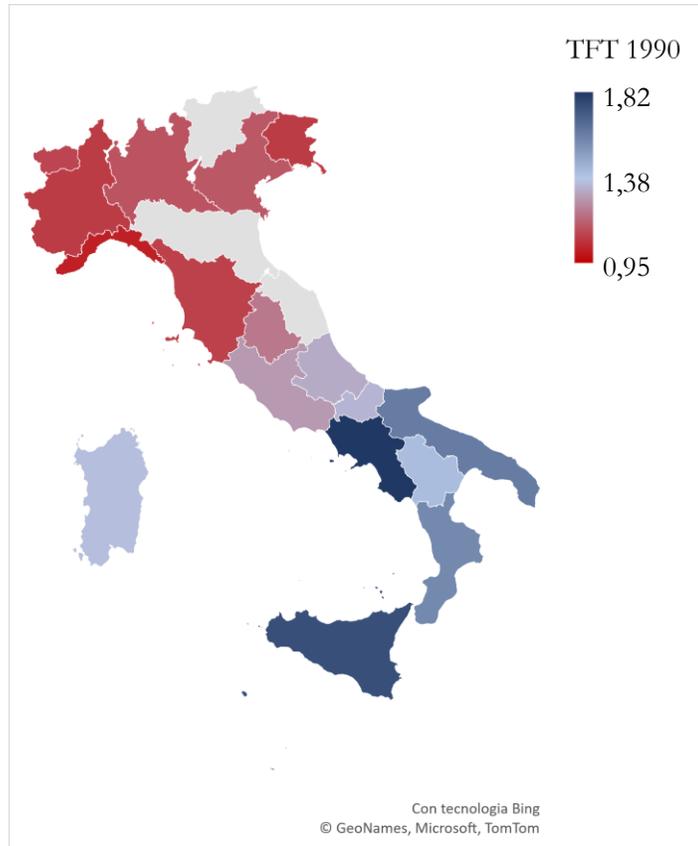
Andamento del tasso di occupazione in Francia, Germania, Italia, Spagna, UE (27 paesi) e nelle ripartizioni italiane. Classe d'età 15-64 anni. Valori in %. Anni 2008-2022



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

4. Diminuzione generalizzata del tasso di fecondità, che coinvolge tutte le regioni con la sola eccezione del Trentino Alto Adige

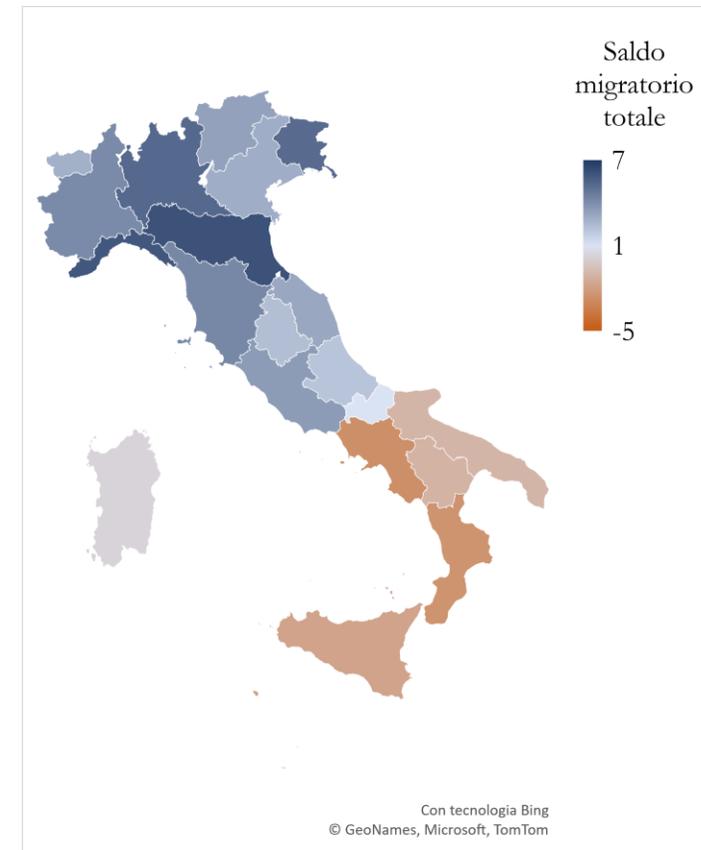
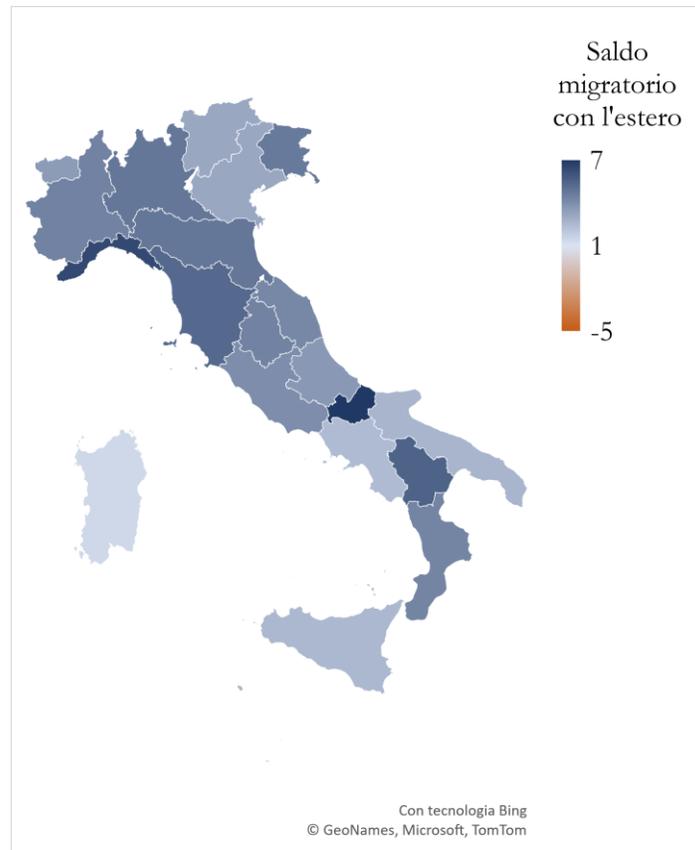
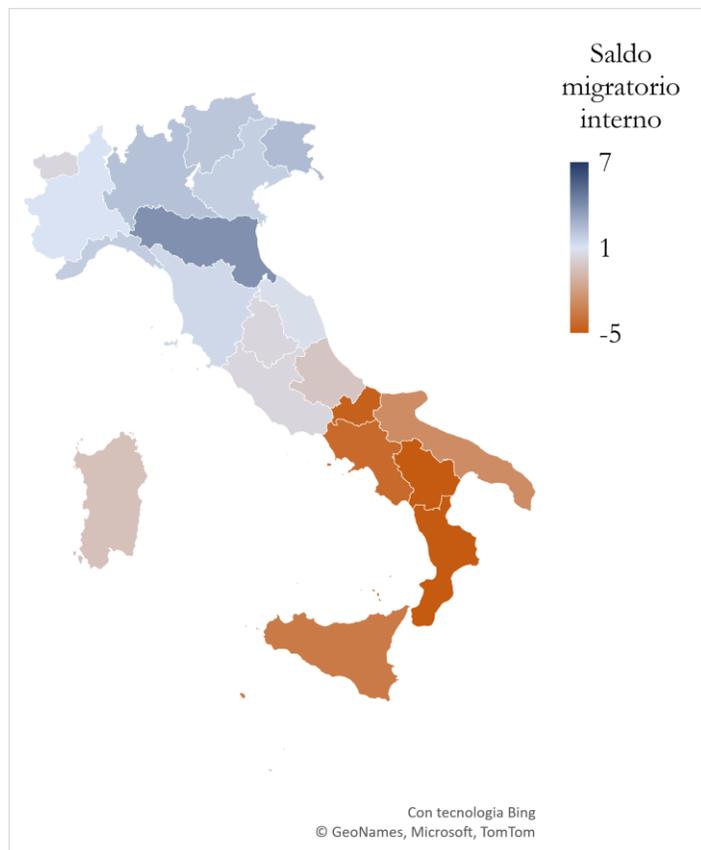
Tasso di fecondità totale nelle regioni italiane. Anni 1990*, 2010 e 2022



*Dato mancante per il 1990 per il Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Abruzzo
Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat per il 1990 e dati Istat per il 2010 e 2022

Tutte le regioni italiane registrano al 2022 saldi migratori con l'estero positivi mentre emergono vistose differenze se si analizzano i saldi migratori interni

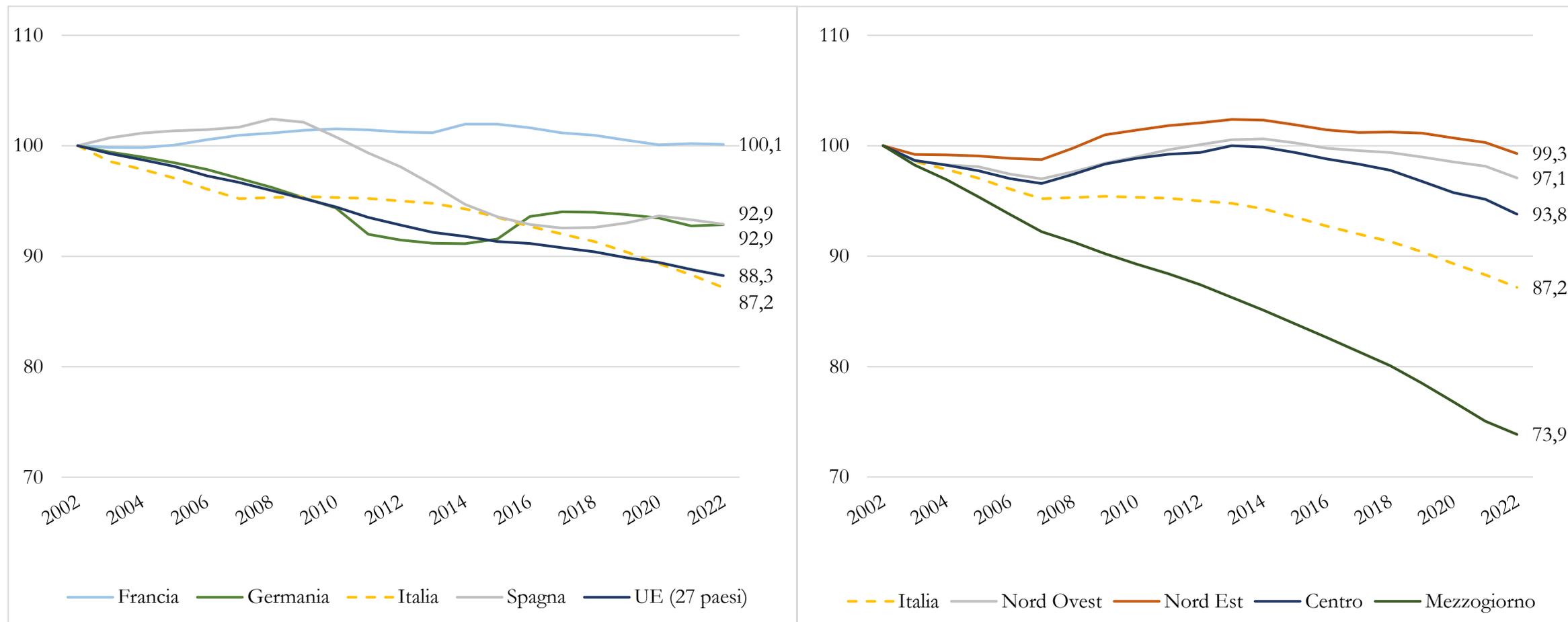
Saldo migratorio interno, saldo migratorio con l'estero e saldo migratorio totale nelle regioni italiane. Valori per 1.000 abitanti. Anno 2022



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

L'Italia è il paese che registra la maggior riduzione di popolazione in giovane età, calo trainato dalla forte riduzione dei giovani nel Mezzogiorno

Andamento della popolazione 0-29 anni in Francia, Germania, Spagna, Unione Europea (27 paesi), in Italia e nelle sue ripartizioni. Indice base 2002=100. Anni 2002-2022



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat (paesi europei e Unione Europea) e Istat (Italia e ripartizioni italiane)

5. Scarso *appeal* delle lauree di primo livello e mancata disponibilità di percorsi brevi di istruzione terziaria

Percentuale di popolazione tra i 25 e i 34 anni con istruzione terziaria nei paesi europei e in Unione Europea (23 paesi), per tipologia di istruzione terziaria. Anno 2022*

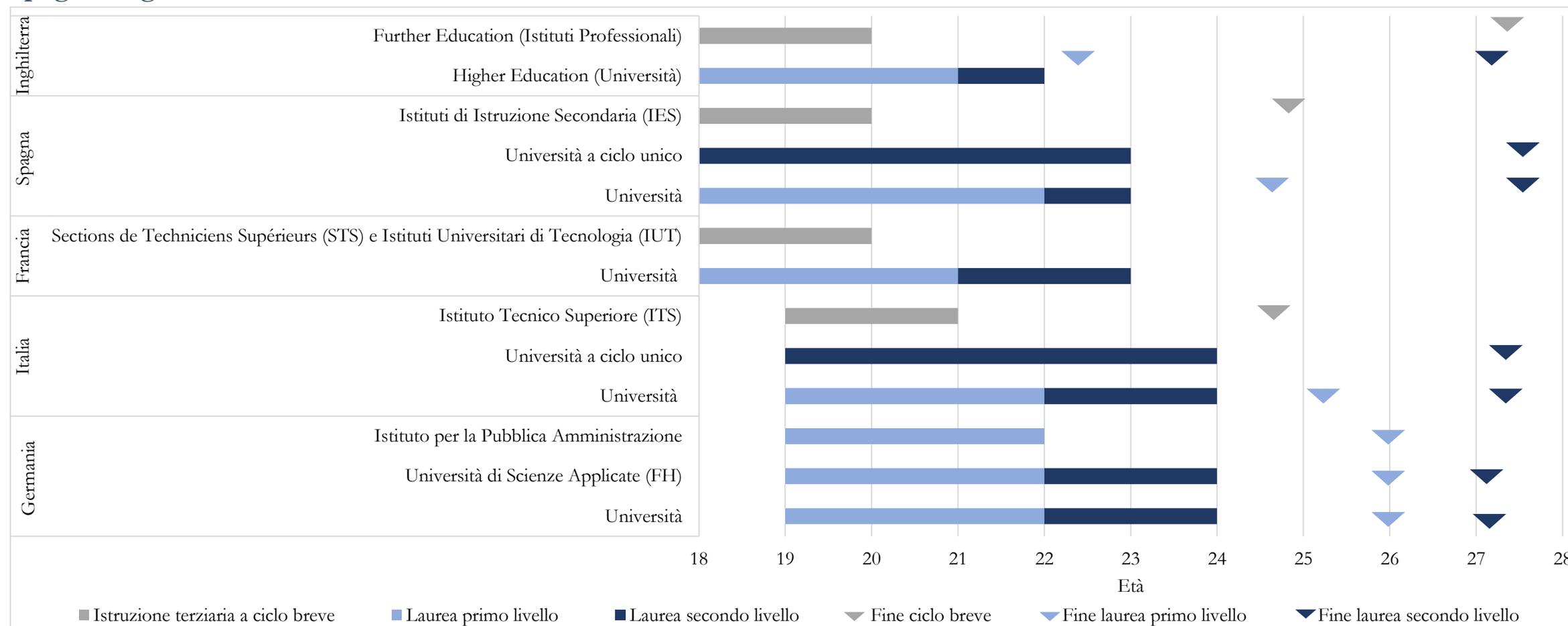
	Istruzione terziaria ciclo breve	Laurea primo livello o equivalente	Laurea secondo livello o equivalente	Dottorato di ricerca o equivalente	Totale istruzione terziaria
Irlanda	7,6%	36,0%	18,2%	1,5%	63,3%
Lituania	0,0%	42,4%	15,4%	0,3%	58,2%
Regno Unito	6,4%	34,4%	15,4%	1,5%	57,7%
Norvegia	13,9%	25,6%	16,1%	0,8%	56,4%
Svezia	10,4%	25,3%	15,9%	0,7%	52,3%
Belgio	0,8%	26,9%	22,6%	1,1%	51,4%
Svizzera	0,0%	30,0%	19,1%	2,2%	51,3%
Spagna	15,8%	17,1%	17,3%	0,3%	50,5%
Francia	12,3%	13,9%	23,3%	0,8%	50,4%
Danimarca	4,4%	23,5%	20,2%	0,9%	49,0%
Slovenia	7,5%	22,9%	15,4%	1,4%	47,3%
UE (23 paesi)	5,3%	22,7%	19,0%	0,7%	46,6%
Lettonia	8,0%	24,7%	13,0%	0,2%	45,9%
Grecia	0,1%	33,9%	10,9%	0,3%	45,2%
Portogallo	0,6%	26,7%	16,7%	0,4%	44,4%
Estonia	0,0%	25,2%	18,3%	0,5%	43,9%
Austria	15,1%	13,3%	13,9%	0,7%	43,1%
Islanda	3,4%	22,8%	14,6%	0,2%	40,9%
Finlandia	0,0%	25,4%	15,0%	0,3%	40,8%
Polonia	0,0%	13,0%	27,2%	0,3%	40,5%
Slovacchia	0,0%	7,8%	30,4%	0,8%	39,1%
Germania	0,4%	21,4%	14,4%	1,1%	37,3%
Repubblica Ceca	0,1%	13,3%	20,7%	0,5%	34,6%
Ungheria	1,2%	12,5%	17,9%	0,3%	31,9%
Italia	0,2%	12,3%	16,3%	0,4%	29,2%

*Per Lituania, Svizzera, Estonia, Finlandia, Polonia e Slovacchia il dato relativo all'Istruzione terziaria ciclo breve è dell'anno 2021. Per la Finlandia il dato relativo al Dottorato di ricerca o equivalente è relativo al 2021

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Oecd

L'effettiva conclusione del percorso di studi sconta normalmente qualche anno di ritardo rispetto alla durata teorica

Durata teorica dei percorsi di istruzione terziaria* e età media effettiva al conseguimento del titolo in Germania, Italia, Francia, Spagna, Inghilterra. Anno 2020



*Si è omessa la laurea in medicina, le scuole di arte, musica e sport. Inoltre, si è considerato il percorso di studio minimo per livello di istruzione (per esempio un livello equivalente alla laurea di secondo livello in Spagna può essere conseguito con master di uno o due anni e si è scelto di evidenziare il percorso più breve). Per laurea primo livello e laurea secondo livello si intendono anche i percorsi equivalenti

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Oecd e Enrydice Italia

Il sistema italiano non incentiva la partecipazione degli studenti al mercato del lavoro. In Italia solo il 3% degli studenti è occupato. Di contro la Germania, grazie a percorsi che conciliano l'esperienza lavorativa e lo studio, arriva al 23,5% di giovani studenti lavoratori

Condizione occupazionale della popolazione tra i 15 e i 29 anni in Francia, Germania, Italia, Spagna e Unione Europea (23 paesi). Valori percentuali. Anno 2022

	Francia	Germania	Italia	Spagna	UE (23 paesi)
Studenti	50,4	52,8	47,5	53,2	50,8
<i>Occupati</i>	11,2	23,5	3,0	7,2	12,7
Non studenti	49,6	47,2	52,5	46,8	49,2
<i>Occupati</i>	36,2	38,4	29,6	30,3	37,8
<i>Disoccupati</i>	6,1	2,2	7,4	9,1	4,3
<i>Inattivi</i>	7,4	6,7	15,5	7,4	7,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Oecd

Si conferma il calo di *appeal* delle libere professioni per i giovani laureati; la riduzione è presente in tutti i gruppi disciplinari

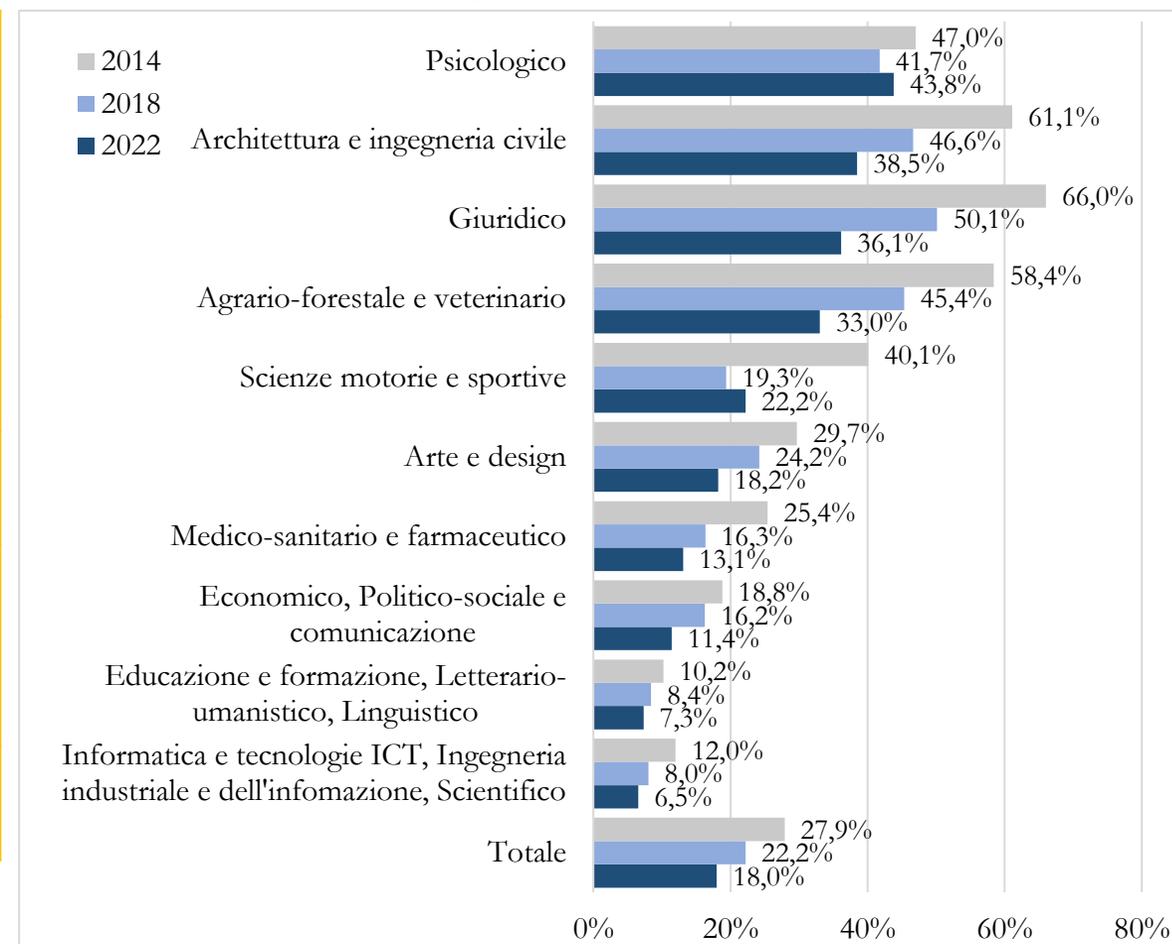
Numerosità totale dei laureati di secondo livello 2013 e 2017, tassi di occupazione e occupati nella libera professione a 5 anni dalla laurea e differenza 2017-2009

	Laureati 2013 (condizione occupazionale al 2018)	Laureati 2017 (condizione occupazionale al 2022)	Differenza 2017-2009
Numerosità totale	109.686	116.860	13.567
Tasso di occupazione a 5 anni dalla laurea	85,5%	88,7%	13,6%
Incidenza dei liberi professionisti sugli occupati a 5 anni dalla laurea	22,2%	18,0%	-9,9%
Numero di liberi professionisti a 5 anni dalla laurea	20.795	18.644	-2.999

*Il dato 2014 non è perfettamente comparabile con quello delle rilevazioni 2018 e 2022, in quanto adotta una classificazione degli occupati parzialmente diversa

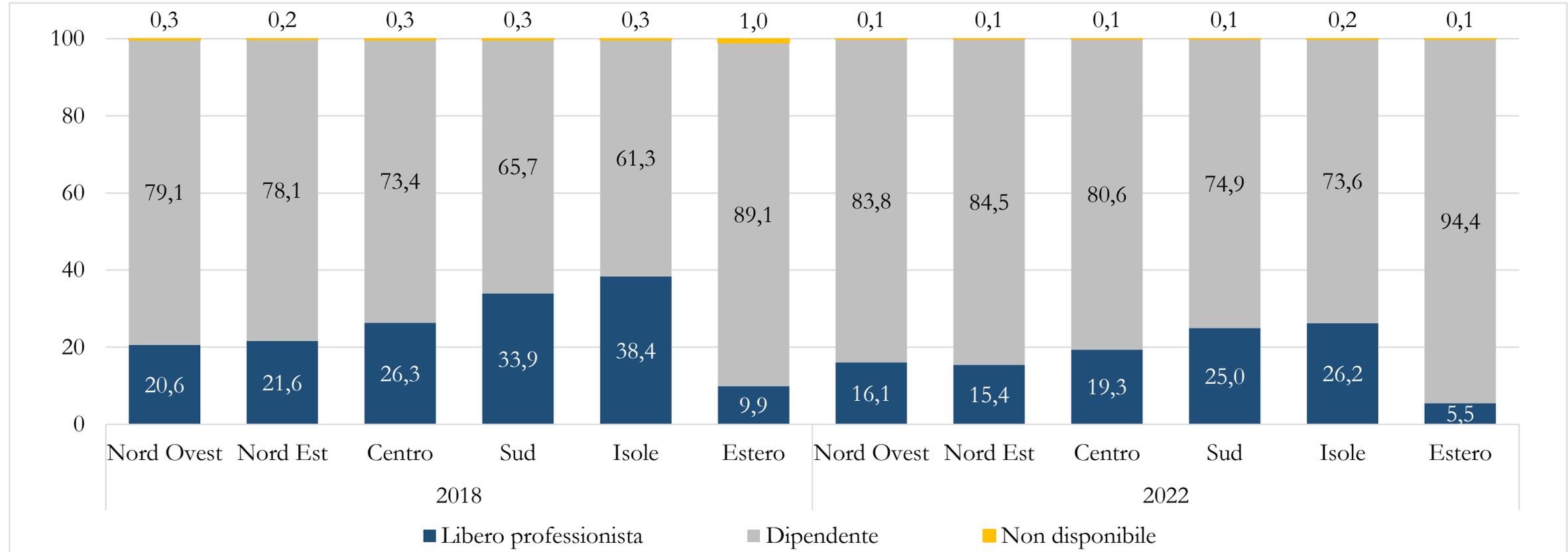
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Almalaurea

Percentuale di laureati di secondo livello liberi professionisti a 5 anni dalla laurea sul totale degli occupati, divisione per gruppo disciplinare. Anni di indagine 2014*, 2018 e 2022



L'appel della libera professione diminuisce in tutte le aree territoriali; percentuali basse di liberi professionisti all'Estero e al Nord

Composizione occupazionale (libera professione vs. lavoro dipendente) dei laureati a cinque anni dalla laurea nelle ripartizioni e all'Estero. Valori %. Anni di indagine 2018 e 2022



Si segnala che le percentuali non sommano a 100 poiché non sono presenti i dati di chi non risponde
 Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Almalaurea

I liberi professionisti nel contesto europeo e in Italia

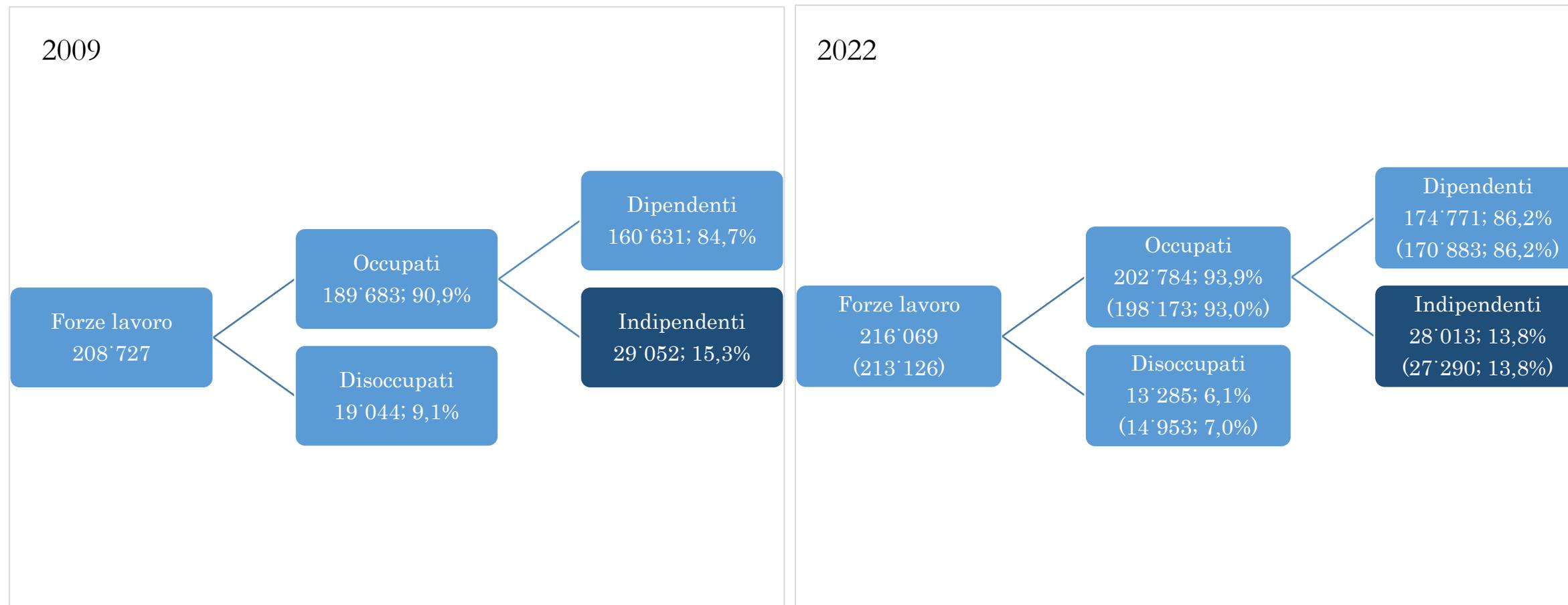
A cura di

 OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI

 CONF
PROFESSIONI
Associazione Libere Professioni

In UE27 si assiste a una crescita della forza lavoro, con un aumento del numero di occupati a vantaggio del lavoro dipendente: in tale aggregato si osserva un incremento di circa 14,1 milioni di unità. Crescita accompagnata da un lieve declino degli indipendenti

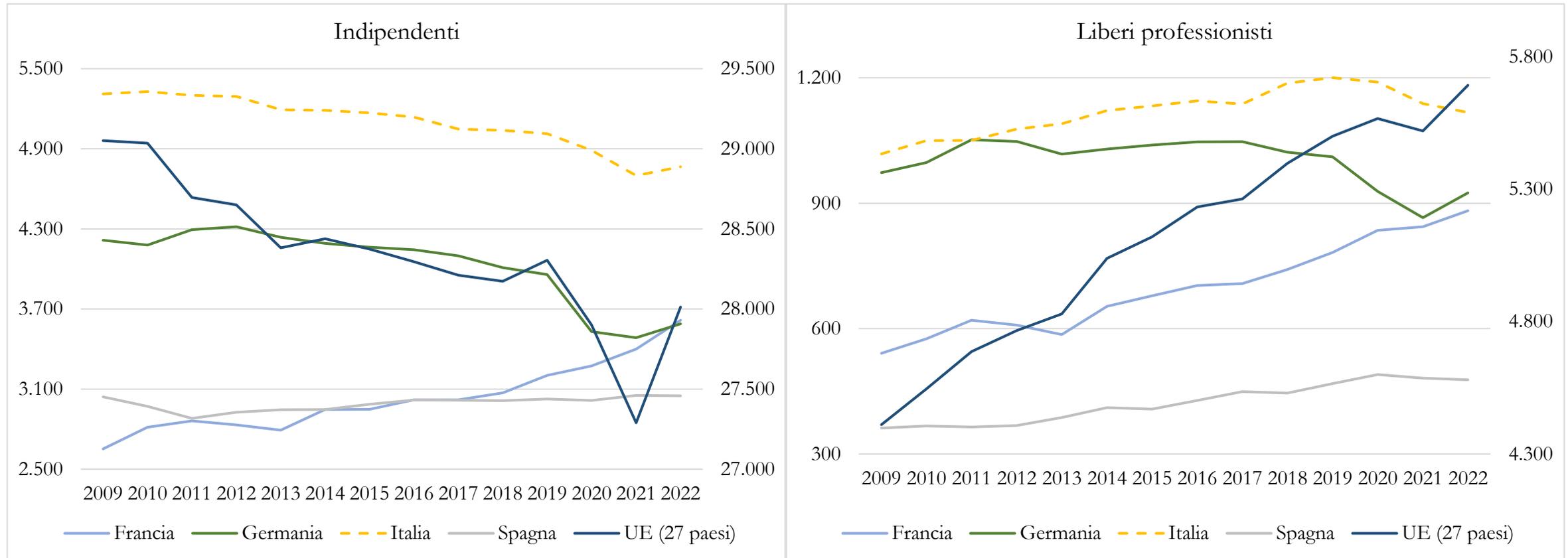
Composizione delle forze lavoro in UE (27 paesi). Valori in migliaia e % sull'aggregato di livello superiore. Classe d'età 15 anni e più. Anni 2009, 2021 (in parentesi) e 2022



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Calo generalizzato degli indipendenti e crescita forte dei professionisti in UE(27 paesi), ad eccezione della Germania e dell'Italia che dal 2019 registra una flessione che si protrae anche nel 2022

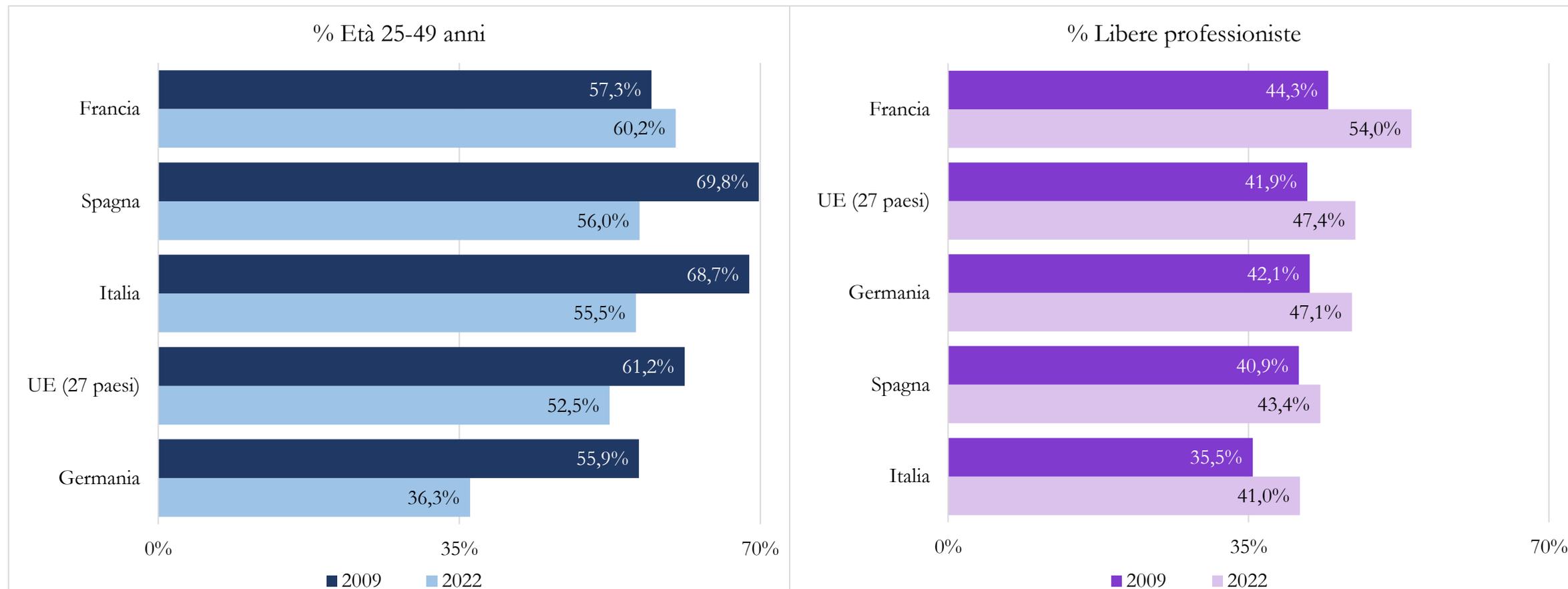
Andamento degli indipendenti e dei liberi professionisti* in Francia, Germania, Italia, Spagna e UE (27 paesi). Valori in migliaia. Anni 2009-2022



*I dati si riferiscono solo ai liberi professionisti che svolgono attività professionali, scientifiche e tecniche o che lavorano nel settore della sanità e dei servizi sociali. Sono stati rimossi Lituania e Montenegro
 Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

In Europa quasi un libero professionista su due ha più di 50 anni. L'Italia si conferma, oggi come nel 2009, agli ultimi posti della classifica di *gender balance*, pur mostrando valori in crescita

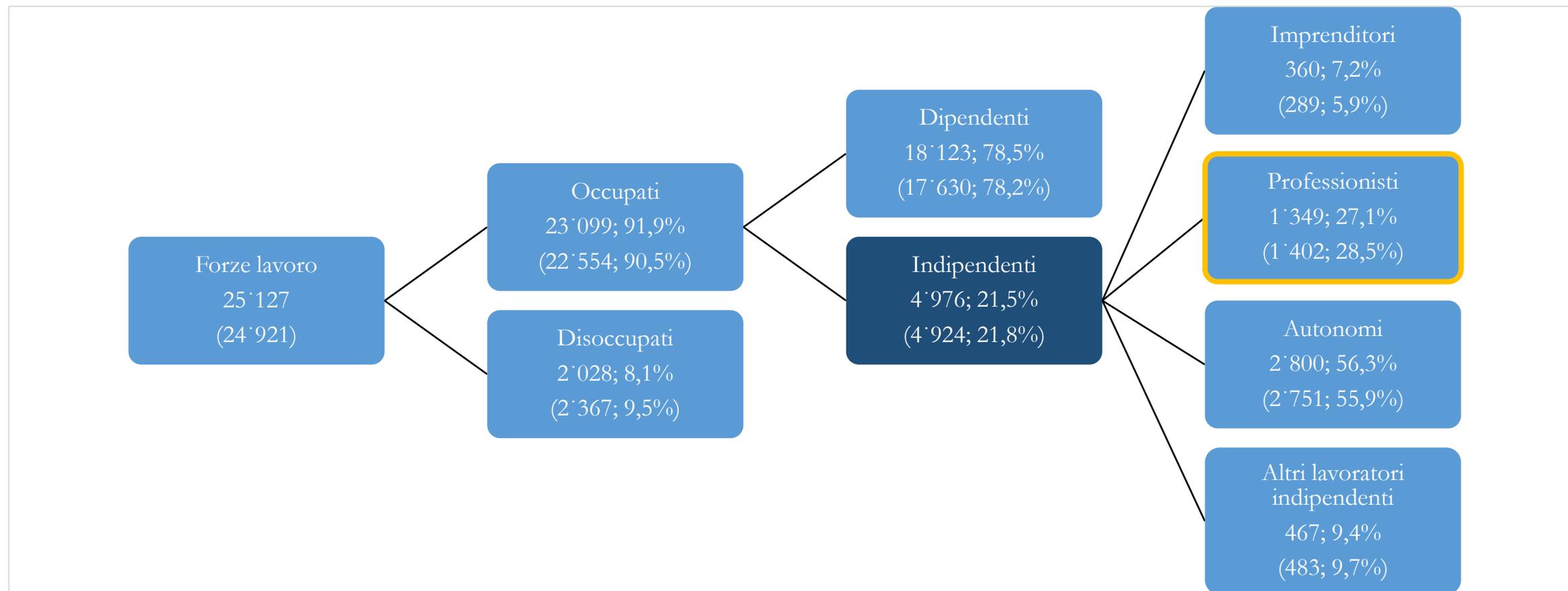
Incidenza dei liberi professionisti* nella fascia d'età 25-49 e delle libere professioniste sul totale dei liberi professionisti nell'UE (27 paesi), in Spagna, Italia, Francia e Germania. Ordinamento per valore 2022 decrescente. Anni 2009 e 2022



*I dati si riferiscono solo ai liberi professionisti che svolgono attività professionali, scientifiche e tecniche o che lavorano nel settore della sanità e dei servizi sociali
 Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

In Italia i professionisti sono il 27,1% degli indipendenti e raccolgono poco meno di un milione e 350 mila lavoratori

Composizione delle forze lavoro* in Italia. Valori assoluti in migliaia e percentuali sull'aggregato di livello superiore. Anni 2021 (in parentesi) e 2022

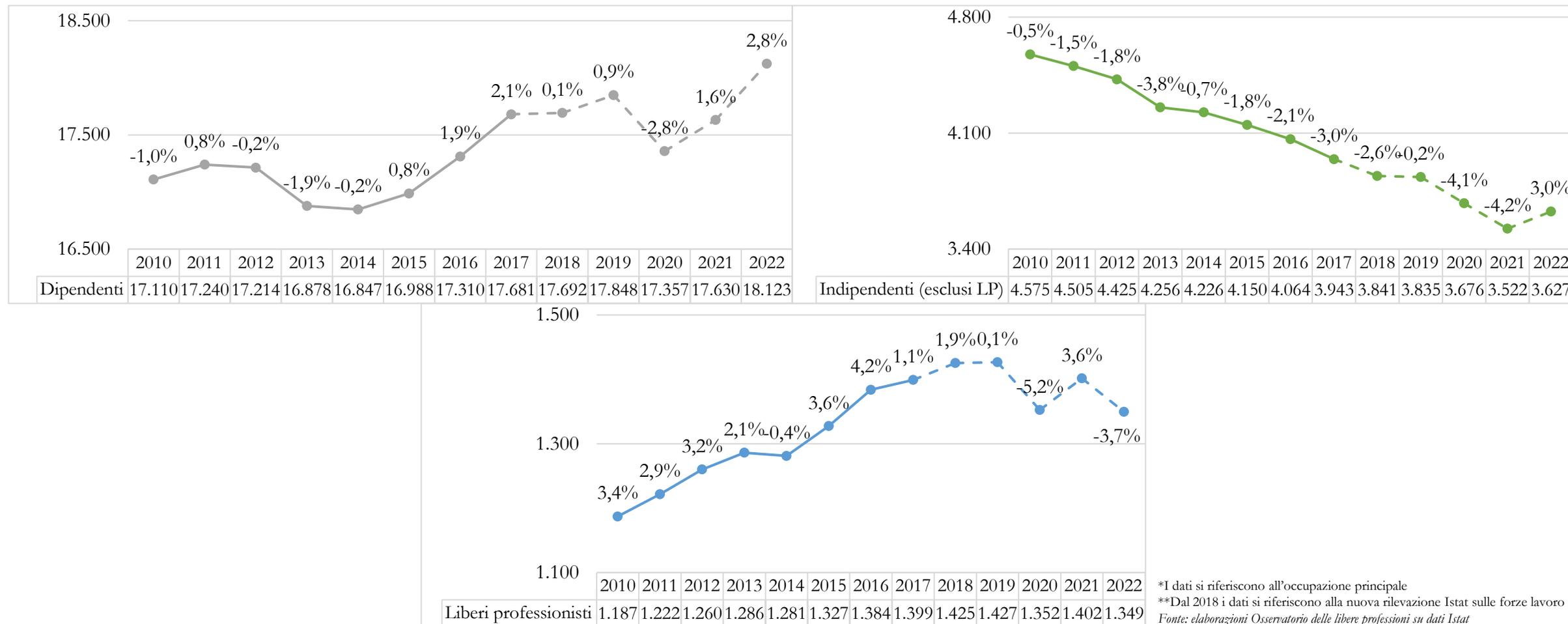


*I dati si riferiscono all'occupazione principale

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

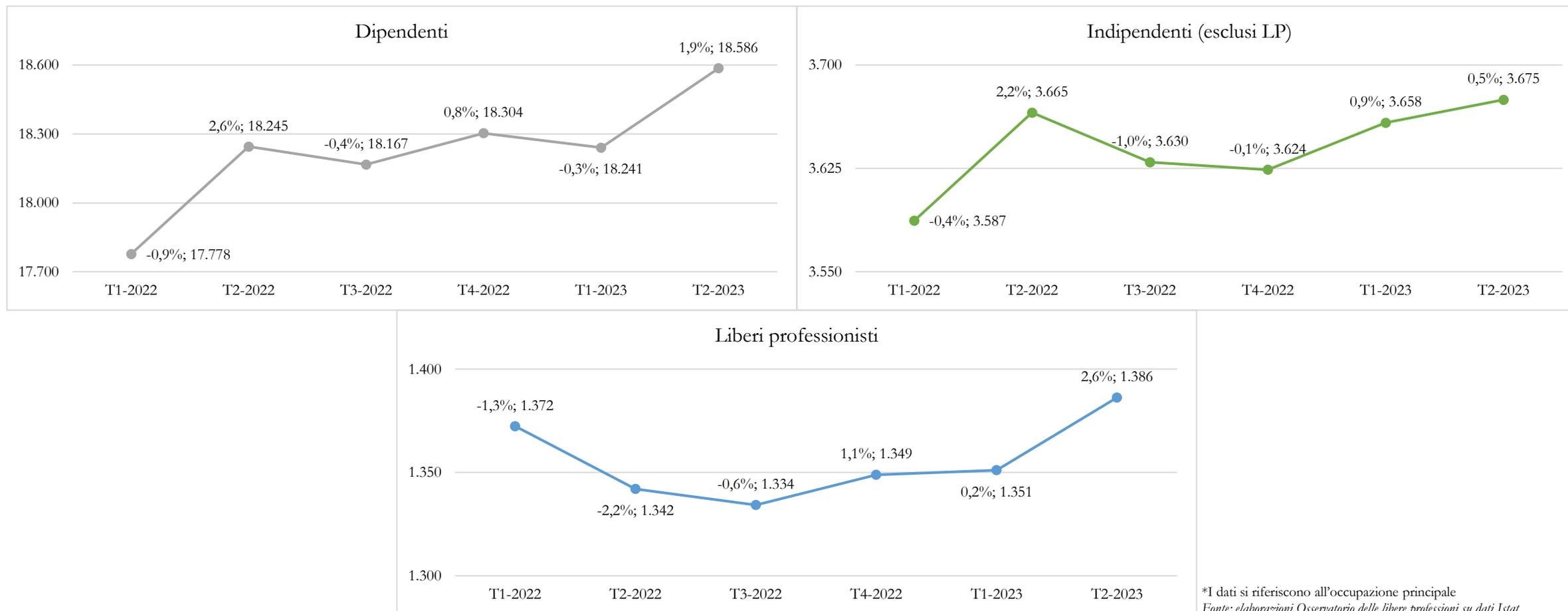
L'impetuosa crescita occupazionale successiva alla crisi pandemica assume la forma del lavoro dipendente. Nel 2022 crescono i lavoratori indipendenti al netto dei liberi professionisti mentre calano questi ultimi

Andamento e variazione dell'occupazione dipendente e indipendente (al netto dei professionisti) e dei liberi professionisti*. Valori in migliaia. Anni 2010-2022**



I primi due trimestri del 2023 mostrano segnali positivi di ripresa per il mondo libero professionale. All'interno dei liberi professionisti crescono sia i datori di lavoro sia i liberi professionisti senza dipendenti

Andamento e variazione dell'occupazione dipendente e indipendente (al netto dei professionisti) e dei liberi professionisti*. Valori in migliaia. Dati trimestrali destagionalizzati. Anni 2022 e 2023



*I dati si riferiscono all'occupazione principale
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

In tutte le macroaree si assiste a una crescita del numero dei professionisti datori di lavoro: in Italia +6,1% tra il 2021 e il 2022

Numero di liberi professionisti* con e senza dipendenti, variazione relativa 2018-2022 e composizione 2022 per ripartizione e in Italia. Valori in migliaia. Anni 2018-2022**

	2018	2019	2020	2021	2022	Comp. 2022	Var. 2018-2022	Var. 2021-2022
Nord Ovest	447	440	394	426	406	100,0%	-9,2%	-4,7%
<i>Con dipendenti</i>	65	60	53	58	60	14,8%	-7,7%	3,3%
<i>Senza dipendenti</i>	382	380	341	368	346	85,2%	-9,4%	-6,0%
Nord Est	277	283	265	277	270	100,0%	-2,5%	-2,5%
<i>Con dipendenti</i>	46	46	41	38	40	14,8%	-13,0%	5,0%
<i>Senza dipendenti</i>	230	237	224	239	230	85,2%	0,0%	-3,6%
Centro	341	350	339	329	317	100,0%	-7,0%	-3,5%
<i>Con dipendenti</i>	49	50	40	42	47	14,7%	-4,1%	11,2%
<i>Senza dipendenti</i>	292	300	299	286	271	85,3%	-7,2%	-5,3%
Mezzogiorno	361	354	355	370	356	100,0%	-1,4%	-3,8%
<i>Con dipendenti</i>	53	46	51	47	50	14,0%	-5,7%	5,7%
<i>Senza dipendenti</i>	308	307	304	323	306	86,0%	-0,6%	-5,2%
Italia	1.425	1.427	1.352	1.402	1.349	100,0%	-5,3%	-3,8%
<i>Con dipendenti</i>	213	203	185	185	196	14,5%	-8,0%	6,1%
<i>Senza dipendenti</i>	1.213	1.224	1.168	1.216	1.153	85,5%	-4,9%	-5,2%

*I dati si riferiscono all'occupazione principale

**Dal 2018 i dati si riferiscono alla nuova rilevazione Istat sulle forze lavoro

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

In crescita il numero delle associazioni presenti nel registro del Mimit

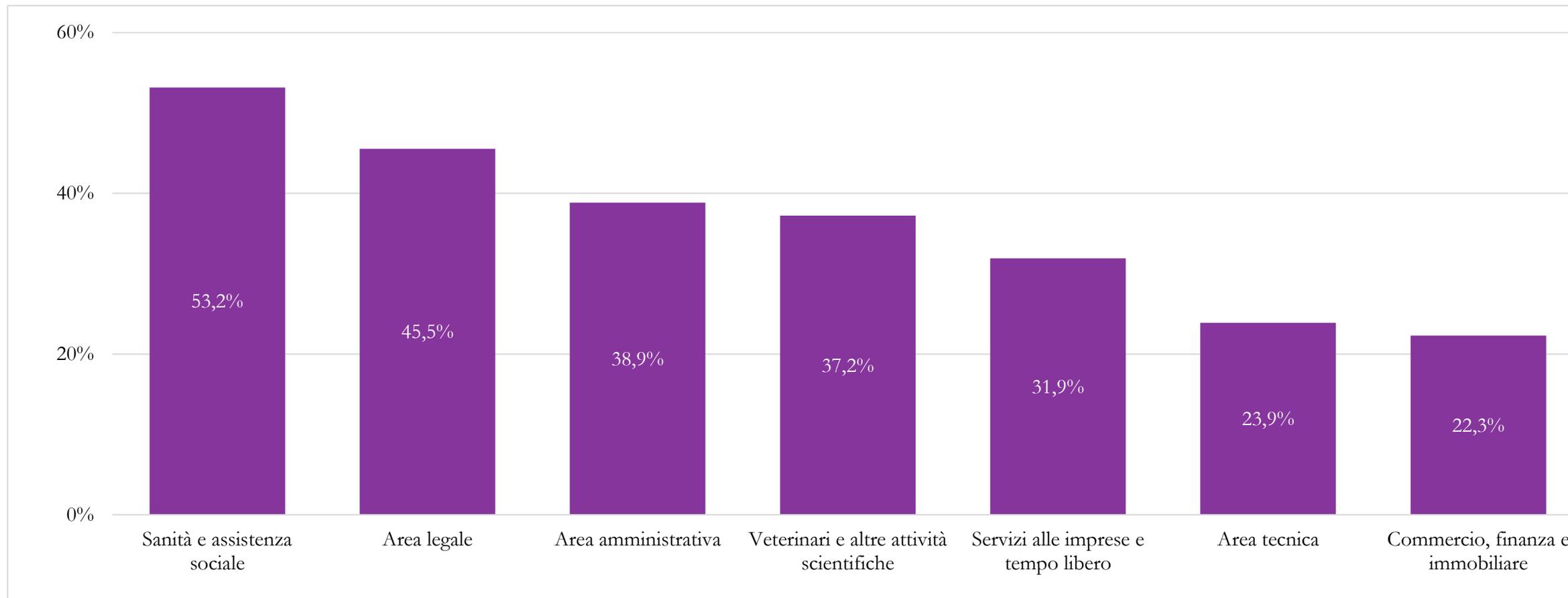
ASSOCIAZIONI-SETTORE	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023*	Var. 2017-2023	Comp. 2017	Comp. 2023
Senza attestato di qualità	11	14	18	19	25	31	36	227,3%	100,0%	100,0%
<i>Arte, sport, spettacolo</i>	4	5	7	8	10	11	11	175,0%	36,4%	30,6%
<i>Azienda</i>	1	2	2	2	5	5	8	700,0%	9,1%	22,2%
<i>Management</i>	0	1	2	2	2	3	4-		0,0%	11,1%
<i>Amministrativa</i>	1	1	2	2	2	3	3	200,0%	9,1%	8,3%
<i>Formazione</i>	1	1	1	1	2	3	3	200,0%	9,1%	8,3%
<i>Immobiliare</i>	2	2	2	2	2	3	3	50,0%	18,2%	8,3%
<i>Traduttori e interpreti</i>	1	1	1	1	1	2	2	100,0%	9,1%	5,6%
<i>Salute</i>	0	0	0	0	0	0	1-		0,0%	2,8%
<i>Sicurezza e prevenzione</i>	1	1	1	1	1	1	1	0,0%	9,1%	2,8%
Con attestato di qualità	143	156	221	243	262	307	334	133,6%	100,0%	100,0%
<i>Arte, Sport, Spettacolo</i>	15	17	32	36	38	49	56	273,3%	10,5%	16,8%
<i>Azienda</i>	30	31	40	43	44	48	55	83,3%	21,0%	16,5%
<i>Formazione</i>	12	13	24	26	31	45	49	308,3%	8,4%	14,7%
<i>Salute</i>	18	20	25	30	34	40	44	144,4%	12,6%	13,2%
<i>Immobiliare</i>	16	17	21	22	26	26	27	68,8%	11,2%	8,1%
<i>Famiglia</i>	10	11	16	17	17	20	20	100,0%	7,0%	6,0%
<i>Management</i>	10	11	18	17	17	19	20	100,0%	7,0%	6,0%
<i>Sicurezza E Prevenzione</i>	10	12	13	15	16	18	18	80,0%	7,0%	5,4%
<i>Amministrativa</i>	6	8	11	11	12	13	14	133,3%	4,2%	4,2%
<i>Ambiente</i>	6	6	9	11	11	11	13	116,7%	4,2%	3,9%
<i>Traduttori E Interpreti</i>	6	6	6	9	10	12	12	100,0%	4,2%	3,6%
<i>Informatica</i>	4	4	6	6	6	6	6	50,0%	2,8%	1,8%
Totale	154	170	239	262	287	338	370	140,3%	100,0%	100,0%

I dati sono aggiornati a ottobre 2023

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Mimit

L'incidenza delle donne varia fortemente in funzione del settore di attività. “Sanità e assistenza sociale” ha la componente femminile maggioritaria, nelle professioni di area legale si registra una quasi parità di genere

Quota di libere professioniste* nei settori di attività economica al 2022. Percentuale sul totale di settore. Anno 2022

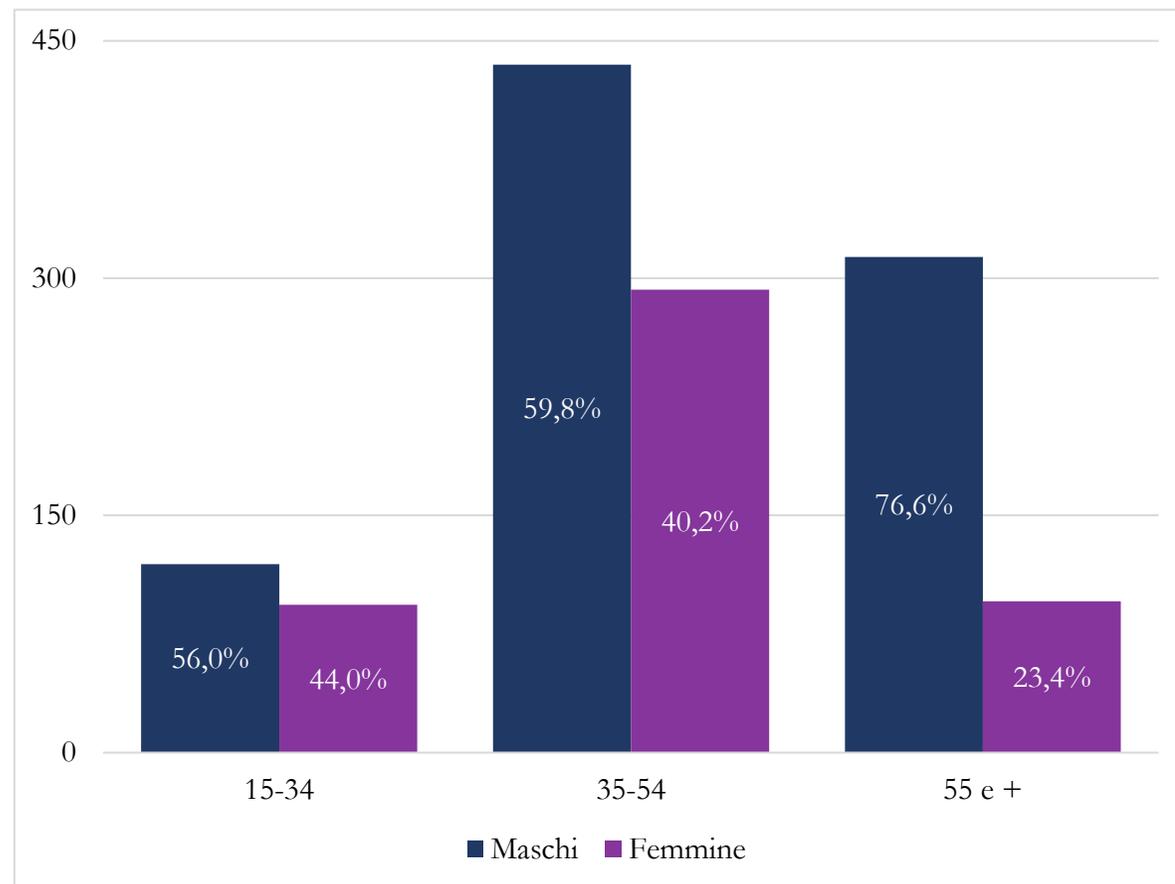


*I dati si riferiscono all'occupazione principale

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

La crisi pandemica ha avuto effetti particolarmente intensi sulla componente più giovane (15-34), che cala di quasi il 10% tra 2019 e 2022. Le giovani donne subiscono la diminuzione più rilevante ma mostrano nell'ultimo anno una ripresa (+1,7%)

Composizione per sesso dei liberi professionisti* nelle fasce d'età. Valori in migliaia (asse sx) e composizione percentuale. Anno 2022



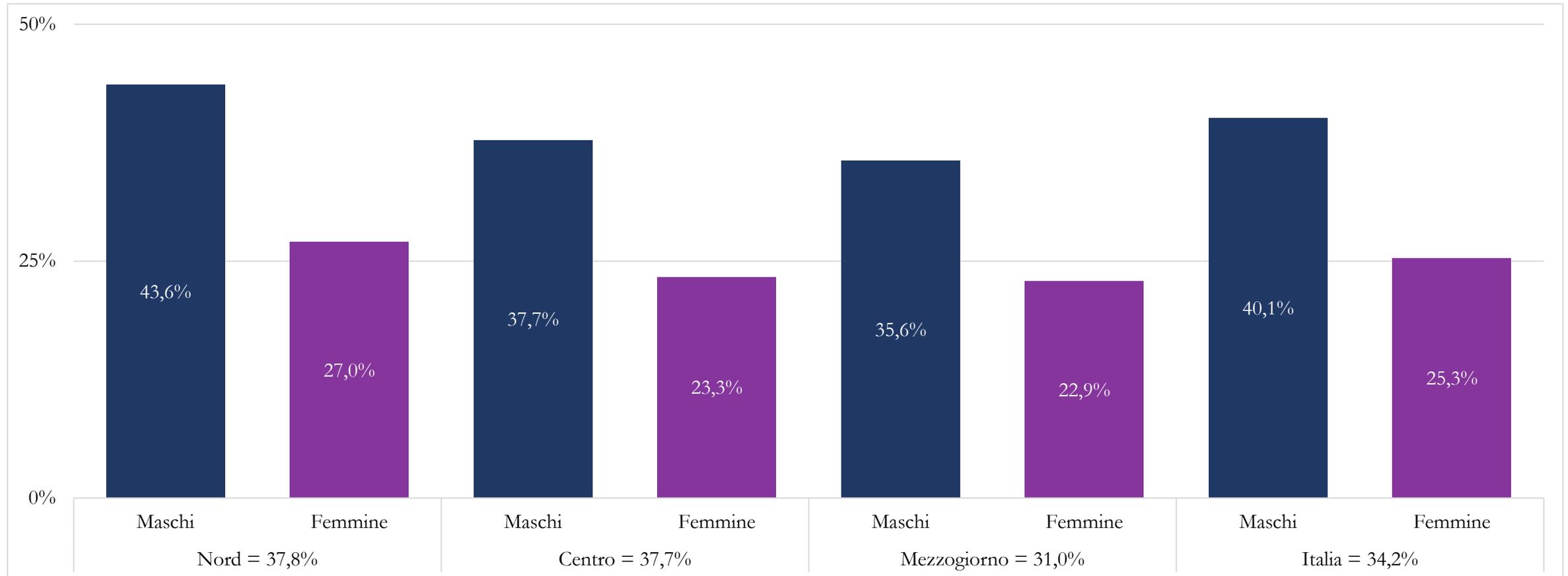
Numero di liberi professionisti per fasce d'età e sesso e variazione 2019-2022 e 2021-2022. Valori assoluti in migliaia e variazioni %. Anni 2019-2022

	2019	2020	2021	2022	Var. 2019-2022	Var. 2021-2022
15-34 anni	236	214	216	213	-9,9%	-1,5%
<i>Maschi</i>	131	117	124	119	-9,1%	-3,9%
<i>Femmine</i>	105	98	92	94	-10,9%	1,7%
35-54 anni	774	747	768	728	-6,0%	-5,2%
<i>Maschi</i>	467	456	465	435	-6,8%	-6,4%
<i>Femmine</i>	307	291	303	293	-4,7%	-3,4%
55 anni e più	416	391	418	409	-1,7%	-2,1%
<i>Maschi</i>	321	298	321	313	-2,4%	-2,4%
<i>Femmine</i>	96	93	97	96	-0,4%	-1,4%

*I dati si riferiscono all'occupazione principale
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Persiste il gap reddituale legato a territorio e genere: nel Mezzogiorno il 31,0% adotta il regime ordinario contro il 37,8% del Nord

Percentuale di liberi professionisti in regime ordinario, divisione per sesso e ripartizione. Percentuale di ordinari/(ordinari+agevolati). Anno di denuncia 2022



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Mef

Crescita generale dei redditi dei liberi professionisti ordinistici dovuta alla ripresa dal Covid-19 e pari a +14,2%

Numerosità e reddito medio annuo dei professionisti iscritti alle Casse Private*. Ordinamento decrescente per reddito medio 2022. Anni di denuncia 2020, 2021 e 2022

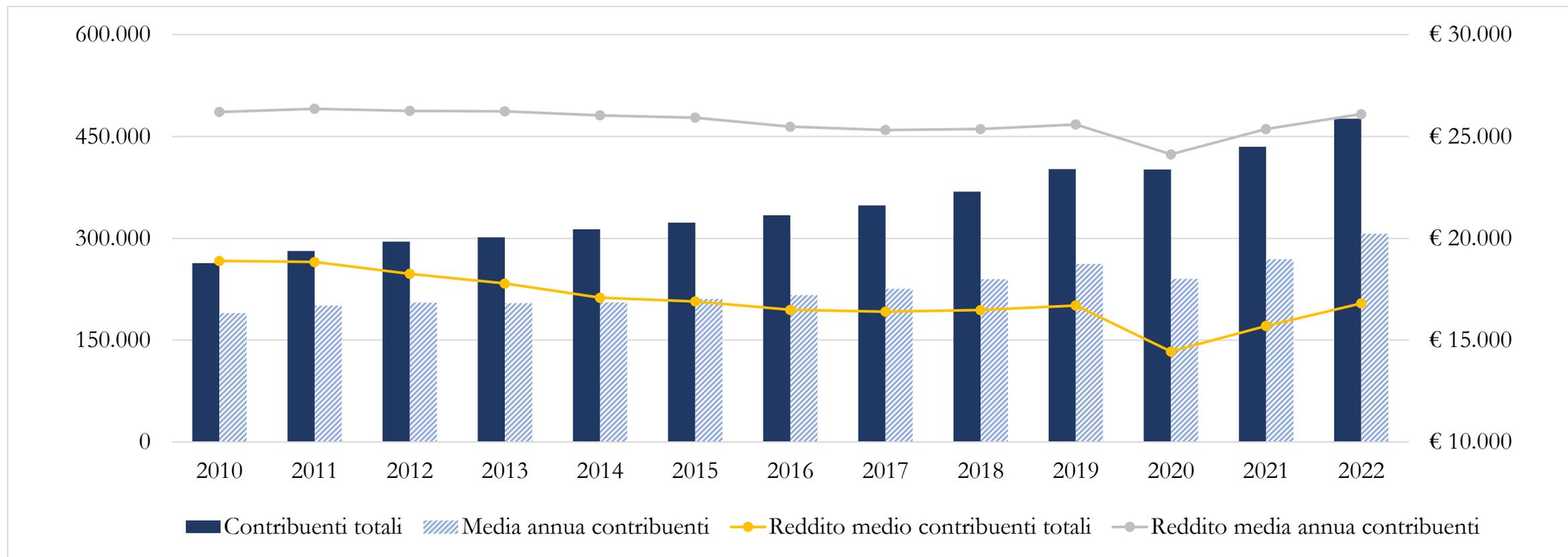
	2020		2021		2022		Variazione 2020-2022	
	Iscritti	Reddito medio	Iscritti	Reddito medio	Iscritti	Reddito medio	Iscritti	Reddito medio
EPAP Attuari	123	81.553 €	116	87.275 €	115	96.306 €	-6,5%	18,1%
CNPADC Commercialisti	70.597	66.743 €	72.061	68.000 €	72.817	74.330 €	3,1%	11,4%
CNPR Ragionieri e Periti commerciali	28.198	48.781 €	27.839	48.929 €	27.289	53.077 €	-3,2%	8,8%
ENPA CL Consulenti del lavoro	25.240	43.373 €	25.447	54.855 €	25.328	49.202 €	0,3%	13,4%
INARCASSA Ingegneri	80.189	35.315 €	82.219	34.776 €	82.775	44.459 €	3,2%	25,9%
ENPPI Periti industriali	13.431	35.335 €	13.296	33.170 €	13.271	43.007 €	-1,2%	21,7%
EPAP Chimici e Fisici	2.006	38.943 €	1.979	37.666 €	1.968	42.727 €	-1,9%	9,7%
CF Avvocati	245.030	40.180 €	241.830	37.785 €	240.019	42.386 €	-2,0%	5,5%
CIPAG Geometri	78.967	23.250 €	78.069	22.367 €	76.916	32.005 €	-2,6%	37,7%
EPAP Geologi	7.803	23.690 €	7.851	24.762 €	7.694	30.749 €	-1,4%	29,8%
INARCASSA Architetti	88.792	22.028 €	91.738	20.692 €	92.852	28.279 €	4,6%	28,4%
EPAP Agronomi e forestali	9.472	22.707 €	9.644	23.284 €	9.579	26.276 €	1,1%	15,7%
ENPAV Veterinari	29.117	20.848 €	28.753	22.595 €	28.018	25.912 €	-3,8%	24,3%
ENPAPI Infermieri	20.363	-	21.831	-	23.190	24.500 €	13,9%	-
ENPAB Biologi	16.184	18.383 €	17.152	17.554 €	17.801	21.593 €	10,0%	17,5%
ENPAIA Periti agrari	3.279	-	3.317	17.988 €	3.374	20.275 €	2,9%	-
ENPAP Psicologi	68.037	14.432 €	72.640	13.967 €	77.151	17.540 €	13,4%	21,5%
INPGI Giornalisti LP	20.698	15.617 €	20.579	15.641 €	21.089	17.240 €	1,9%	10,4%
ENPAIA Agrotecnici	2.178	11.959 €	2.222	13.488 €	2.359	13.543 €	8,3%	13,2%
INPGI Giornalisti co.co.co.	6.875	8.895 €	6.917	9.509 €	5.941	9.371 €	-13,6%	5,4%
ENPAM Medici e odontoiatri	189.105	52.999 €	198.277	-	209.999	-	11,0%	-
Totale**	1.005.684	33.938 €	1.023.777	33.269 €	1.039.545	38.752 €	3,4%	14,2%

*Sono assenti i dati delle Casse: CNN, ENPAF e ENASARCO **Per il totale del reddito medio nel calcolo non rientrano le Casse per cui non si dispone del reddito medio di tutti gli anni

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio delle libere professioni su dati dei bilanci delle Casse Private

La dinamica dei redditi medi complessivi vede una costante contrazione, a crescere sono soprattutto i contribuenti a reddito minimo

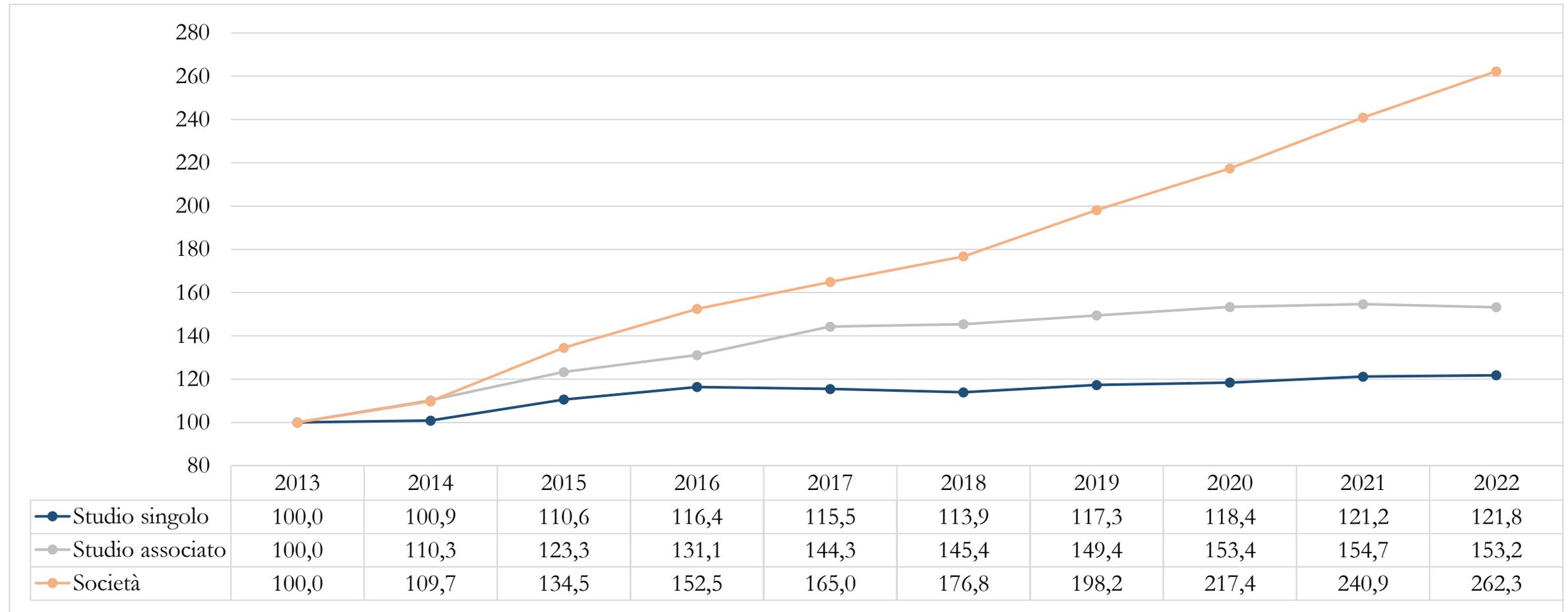
Contribuenti totali e media annua del numero di contribuenti iscritti alla Gestione Separata Inps – Professionisti e relativi redditi annui medi in Italia. Anni 2010-2022



Le linee si riferiscono all'asse dx e le barre all'asse sx
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Inps

La banca dati degli iscritti Cadiprof consente di apprezzare la crescita del fenomeno delle aggregazioni intervenuta negli ultimi dieci anni. La variazione positiva riguarda in particolar modo le forme societarie

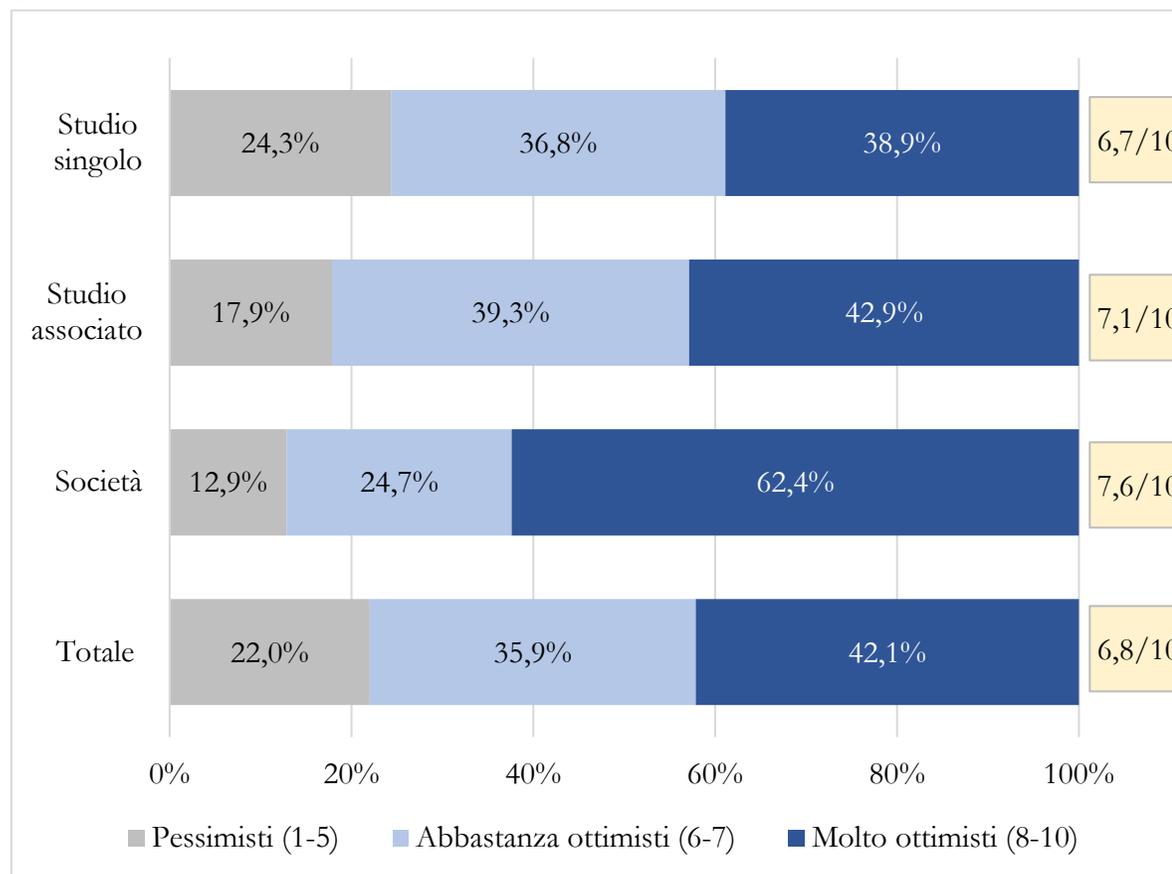
Andamento per natura giuridica degli studi professionali iscritti a Cadiprof. Dati mese di dicembre. Base 2013=100. Anni 2013-2022



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Cadiprof

I professionisti che operano in forma societaria condividono un atteggiamento più ottimista riguardo al futuro. Ben il 62% delle società si aspetta una crescita (dimensionale e di fatturato) nel prossimo periodo

Risposta alla domanda “Quanto ti ritieni ottimista rispetto al futuro del tuo studio professionale?”, divisione per natura giuridica. Dati settembre 2023



Fonte: Indagine sull'aggregazione negli studi professionali realizzata dall'Osservatorio delle libere professioni

Risposta alla domanda “Ti aspetti una crescita d'impresa?”, divisione per natura giuridica. Dati settembre 2023

	Studio singolo	Studio associato	Società	Totale
Si	32,9%	38,2%	62,4%	37,0%
No	35,1%	34,7%	13,9%	32,7%
Non so	32,0%	27,1%	23,8%	30,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

CNEL, Roma, 30 novembre 2023

A cura di

 **OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI**

 **CONF
PROFESSIONI**
Associazione Libere Professioni